

The Smile at the Foot of the Ladder: # 3

Un progetto sulla performance a cura di Marianna Vecellio

Planning to Rock

The Bolton Wanderer

Con lo show musicale di Planning to Rock (Berlin/Bolton/GB) si chiude un progetto sul tema della performance. Articolato in tre episodi, il primo e il secondo vedevano ospiti rispettivamente l'israeliana Tamy Ben-Tor e l'islandese Ragnar Kjartansson, "The Smile at the Foot of the Ladder" nasce dalla volontà di osservare un fenomeno ritornato negli ultimi anni prepotentemente in auge. Assunte numerose modalità di approccio e di interpretazioni della realtà- riflessione visibile a partire da questo contesto- tale fenomeno ha senz'altro mantenuto primaria l'esigenza di risaldare il ruolo dell'artista e del suo lavoro con il contesto, aderendo alla realtà- gioco dei *vasi comunicanti*?- fino alla totale corrispondenza con essa. Gli artisti invitati infatti, assumendo un atteggiamento di totale onestà con se stessi e la propria ricerca personale, hanno percepito l'atto performativo non unicamente come mezzo. Essi utilizzano in modi e con esiti differenti le possibilità insite nell'espressione totale del performare. Sperando pertanto che le 3 tre parole presenti nel titolo del progetto- sorriso, piede e scala- producano quella *scintilla luminosa infinitamente sensibile*, a mo' della *scrittura automatica* o del *cadavre exquis* surrealisti, e che il lavoro dei tre artisti, ultimo dei quali, la performance e installazione musicale di PTR, "The Bolton Wanderer", suggerisca un ulteriore passo verso il tentativo di prendere confidenza con un presente scollato e reale. L'installazione multimediale, ispirata alla città natale di Janine Roston, alias PTR; ci porterà in una dimensione elettrica surreale in cui le sculture, la musica e i travestimenti trasformeranno la cantante carismatica, in una dandy visionaria dal glamour pop-espressionista per calare il suo pubblico in un'esperienza eccentrica.